

Calcio. Serie C

L'andata dei quarti di finale dei play-off

Niente gol doppi in trasfeta

La Feralpisalò disputerà la gara di ritorno domenica, ore 20.30, allo stadio Cibali-Massimino. Per superare il turno i gardesani

dovranno vincere. Al Catania, invece, basterà il pareggio, con qualsiasi punteggio, avendo chiuso al secondo posto nel girone C il

campionato. Chi si qualificherà affronterà la vincente di Reggiana-Siena. Ieri gli emiliani si sono imposti con il punteggio di 2-1.

Lucarelli: «Ancora tutto in bilico»

Cristiano Lucarelli, l'allenatore del Catania, sostiene di «essere soddisfatto per la prestazione offerta dalla

squadra ma, al tempo stesso, incavalato per la mancata vittoria. I ragazzi hanno rispettato le indicazioni date nel corso della settimana,

prendendo in mano le redini della gara. Non sono però riusciti a sfruttare le numerose occasioni costruite. Abbiamo iniziato

all'attacco, e finito all'attacco. Ed è vero peccato, perché avremmo dovuto chiuderla, senza tenerla in equilibrio. Così,

invece, la qualificazione è ancora in ballo. D'accordo, avremo a disposizione due risultati su tre, ma non ritengo sia il caso di fare

calcoli. Il rigore concesso alla Feralpisalò? Non l'ho visto. Qualcuno, però, mi ha detto che non c'era. Ora dobbiamo registrare qual cosina».

IL FILM

DELL'INCONTRO

Dopo Alessandria necessaria un'altra super impresa

La Feralpisalò non è stata inferiore al Catania: ha creato occasioni, ha rischiato di prendere gol. Una gara molto bella, con un pareggio equo che però costringerà i gardesani a un'altra super impresa esterna dopo quella di Alessandria.

LA PARTITA. I gardesani tengono testa alla corazzata Catania nella prima sfida giocata al «Turina»

Feralpisalò, sogno di rigore

Ora serve il tesoro nell'isola

Guerra segna dagli 11 metri a primo tempo scaduto

Parodi fallisce il gol del raddoppio e Ripa fissa l'1-1

Domenica il ritorno in Sicilia: semifinale solo vincendo

Sergio Zanca

Contro una corazzata come il Catania, superfavorito nella corsa-promozione in Serie B, la Feralpisalò sfiora l'impresa. Sblocca su rigore con Guerra, sfiora il clamoroso raddoppio con Parodi, e subisce il gol dell'1-1 per una ingenuità difensiva. Anche se bisogna riconoscere che Livieri compie una serie di prodezze, limitando i danni. E domenica, al Cibali-Massimino, può succedere di tutto. Gara ricca di emozioni, con i gardesani che sognano a lungo.

TOSCANO è costretto a rinunciare a Vitofrancesco, bloccato da una distorsione alla caviglia. Al suo posto, sulla corsia di destra c'è Parodi, con Martin piazzato a sinistra. La Feralpisalò deve usare particolare attenzione nella gestione delle ammonizioni. Ben sei, infatti, i diffidati: Guerra, Staiti, Ranellucci, Martin, Tantardini e Voltan. Basterà un giallo per incorrere nelle sanzioni del giudice sportivo,

ed essere squalificati. Il pullman del Catania arriva alle 19.45 dal Veronese, dove la squadra trascorre le ore della vigilia. Un guasto meccanico obbliga la ditta di ausiliari a sostituire il bus. Da una parte la compagine etnea, tornata in pista dopo più di 3 settimane di riposo (non giocava dal 6 maggio, 6-1 al Rende); dall'altra i gardesani, che nel frattempo hanno disputato 4 gare di play-off, con Pordenone (3-1), Albino-Lefte (1-0) e Alessandria (2-3

in casa, 3-1 al Moccagatta).

Grande cornice di pubblico, record stagionale. Il sindaco Giampiero Cipani guida i tifosi, il dj scandisce il ritmo, orchestrando le mosse dei sostenitori. Tra i presenti l'ex Ministro Ignazio La Russa.

PRONTI, VIA, e Lodi va subito al tiro dal limite: fuori di poco. Lodi è il protagonista della fase iniziale: al 6' pesca Curiale, che impegna severamente Livieri, e all'8' spara da lontano, il portiere alza. La prima risposta è di Staiti: conclusione centrale. Al 17' Raffaello non arriva su una rasoiata di Parodi.

Le squadre tendono a controllarsi, a non spingere in modo accanito. Sul taccuino dell'arbitro finiscono Parodi, Magnino e Curiale. Il Catania dimostra maggiori proprietà di palleggio, ma la Feralpisalò, pur sbagliando di più negli scambi, non è certo remissiva o impaurita. Adesso le occasioni scarseggiano.

Al 46' la Feralpisalò sblocca il punteggio. Con un taglio orizzontale, Ferretti serve



IL GOL. Dal dischetto Simone Guerra è freddissimo: destro a mezza altezza alla destra del portiere Pisseri, che intruisce ma non ci arriva: 1-0



L'OCCASIONE. Al 26' del secondo tempo la Feralpisalò ha una grande chance per raddoppiare ma Parodi, da ottima posizione, calcia fuori



LA DOCCIA FREDDA. Tre minuti dopo l'occasione di Parodi, la Feralpisalò subisce la rete del pari con un pallonetto del nuovo entrato Ripa



Simone Guerra all'assalto della porta del Catania, il portiere Pisseri lo anticipa.

Per la Feralpisalò un'ottima prova contro il Catania: domenica il ritorno

Feralpi Salò	1
Catania	1

FERALPI SALÒ (3-5-2)	CATANIA (3-5-2)
Livieri	7 Pisseri
Tantardini	6.5 Aya
Ranellucci	7 Blondett
P. Marchi	7 Bogdan
Parodi	6.5 Barisic
Magnino	6.5 Biagianti
Staiti	6.5 Lodi
(40't Voltan)	sv (37'st Bucolo)
Raffaello	6 Rizzo
(31'st Rocca)	sv (20'st Ripa)
Martin	6 Porcino
Guerra	7 Russotto
(17'st M. Marchi)	6 (24'st Caccavallo)
Ferretti	7 Curiale
	(20'st Mazzarani)
ALL. Toscano	ALL. Lucarelli

A disposizione FERALPISALÒ: Arrighi, Capodaglio, Gamarrà, Bagdur, Turano, Marchetti, Dettori, Loi, Ponce. CATANIA: Martinez, Tedeschi, Semenzato, Brodic, Marchese, Manneh, Esposito, Di Grazia. Arbitro: Dionisi di L'Aquila. Reti: p.t. 46' Guerra (F) su rigore; s.t. 29' Ripa (C). Note: spettatori 2.008, di cui 359 nel settore ospiti. Ammoniti Parodi, Magnino, Martin (F), Curiale e Aya (C), Angoli: 8-2 per il Catania. Recupero: 1+3.



Tutto lo stadio colorato di verdeblù: tifo massiccio per i gardesani



Il presidente Giuseppe Pasini in tribuna: in Sicilia serve la vittoria



Dobbiamo raschiare il barile delle energie andando oltre le aspettative

DOMENICO TOSCANO ALLENATORE DELLA FERALPISALÒ

nia. Il discorso-qualificazione, comunque, è ancora aperto. Peccato avere sciupato con Parodi il 2-0, e per il successivo errore che ci è costato l'1-1. Nel calcio ci sta. Ma pensiamo già a domenica».

«LA NOSTRA è stata una gara di sacrificio, di impatto fisico – aggiunge l'allenatore della Feralpisalò –. Resta il rammarico di avere concesso agli avversari troppe occasioni. Gli errori sono stati soprattutto di carattere tecnico: nella gestione della palla e sulle uscite, spesso commessi in zone calde. In ogni caso mi ritengo soddisfatto del risultato. Ora dobbiamo raschiare il barile delle energie. I ragazzi hanno dato tanto anche stavolta, andando oltre le aspettative».

In sala stampa compaiono due centrocampisti: Lorenzo Staiti e Luca Magnino: «Dispiace per l'1-1, ma credo che, anche in caso di vittoria, non sarebbe cambiato nulla nel ritorno. A Catania dovremo disputare una gara di notevole spessore. E noi nelle difficoltà tiriamo sempre fuori qualcosa di più. Il pareggio di stasera è la molla per offrire una grande prestazione. Avremo appena 3 giorni di tempo per ricaricare le batterie, ma è così anche per il Catania. Il pubblico del Cibali non ci farà paura. Sono convinto che finirà per spingere anche noi».

Luca Magnino racconta il rigore ottenuto: «Sono caduto male, però la scorrettezza ai miei danni c'era, senza alcuna ombra di dubbio. Un paio di anni fa il Catania giocava in serie A. Una compagine solida, una delle più forti della categoria. In una gara secca siamo in grado di dire la nostra. Non sarà facile recuperare le energie, ma ce la metteremo tutta». ♦ S.Z.

Play-off - Serie C

QUARTI	SEMIFINALI	FINALE
Andata: IERI Ritorno domenica 3 giugno		
Viterbese 2		
Sudtirolo 2		
Cosenza 2		
Sambenedettese 1		
FERALPISALÒ 1		
Catania 1		
Reggiana 2		
Siena 1		